

## **Linee generali ed obiettivi strategici per il processo di aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza PTPCT 2023-2025**

L'Anac, nella seduta del Consiglio del 16 novembre scorso, ha approvato definitivamente il Piano nazionale Anticorruzione (Pna) 2022, che avrà validità per il prossimo triennio.

Le linee contenute nel Pna sono finalizzate a rafforzare da una parte l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, dall'altra a semplificare e velocizzare le procedure amministrative.

Alla luce di ciò il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025 del CO.R.A.P. dovrà contenere un rafforzamento dell'antiriciclaggio, impegnando i responsabili della prevenzione della corruzione a comunicare ogni tipo di segnalazione sospetta in cui potessero incorrere all'interno della pubblica amministrazione, e delle stazioni appaltanti.

A tale scopo con decreto commissariale n°55 del 16/12/2022 è stato approvato il regolamento per gli affidamenti diretti di forniture, servizi e lavori sotto soglia, anche in ossequio alle Linee guida ANAC n. 4, modificate in ultimo con delibera del 10 luglio 2019.

In ogni caso ai sensi dell'art. 1 comma 9 della Legge 190/2012 e s.m.i. gli obiettivi strategici in materia di corruzione che rappresentano un contenuto necessario del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono i seguenti:

- a) individuare le attività, tra cui quelle di cui all'art. 1, comma 16, della suddetta Legge, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7,

chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

e) monitorare i rapporti tra il CO.R.A.P. in liquidazione ed i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti della Società;

f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Con la definizione ed attuazione del Piano si intende altresì:

a) assicurare l'accessibilità, ai sensi di legge, ad una serie di dati, notizie e informazioni concernenti l'attività, l'organizzazione e la gestione dell'azienda ed i soggetti delegati ad operare per conto della stessa;

b) consentire forme diffuse di controllo dell'operato del CO.R.A.P. in liquidazione, a tutela della legalità, della cultura dell'onestà e dell'integrità, della trasparenza, della correttezza, della buona fede, della collaborazione, della lealtà e del reciproco rispetto;

c) garantire, attraverso la trasparenza delle relative procedure, una buona gestione delle risorse finanziarie anche rispetto alla pertinenza e compatibilità delle stesse con le finalità istituzionali del CO.R.A.P. in liquidazione A.;

d) individuare i processi decisionali maggiormente esposti al rischio di corruzione o illegalità e prevedere strumenti operativi e procedurali atti a prevenire detto rischio.

Ai sensi di quanto espressamente disposto dall'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012, come modificata dal D. Lgs. n. 97/2016, sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici in materia di trasparenza che costituiscono anch'essi, al pari di quelli inerenti la prevenzione della corruzione, contenuto necessario del Piano:

- promuovere l'innovazione, l'efficienza organizzativa e la trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione;

- monitorare il costante utilizzo degli strumenti e delle misure previste in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza ai sensi della normativa vigente e delle determinazioni e Linee guida dell'ANAC in materia;
- migliorare, ove occorra, la qualità complessiva del sito aziendale in termini di completezza, chiarezza e intelligibilità, con particolare riferimento ai requisiti di accessibilità e fruibilità alle informazioni ed ai dati;
- assicurare la formazione del personale in materia ed il relativo aggiornamento, anche promuovendo l'organizzazione di iniziative interne ed esterne per una sempre maggiore sensibilizzazione alla cultura della trasparenza, della legalità e dell'integrità;
- ricercare un feedback da parte dei soggetti portatori di interessi e dei terzi sull'andamento delle azioni intraprese in materia di trasparenza.

Gli obiettivi strategici del Piano sono rivolti alla valutazione del sistema organizzativo dell'Ente ed alla individuazione del sistema di responsabilità e dei processi amministrativi e produttivi dell'Ente, al fine di individuare eventuali attività potenzialmente aggredibili da fenomeni corruttivi e correggerne –laddove rilevate- l'esposizione e la fragilità.

Il Commissario Liquidatore

dottore Sergio Riitano

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993*